Viaggio studio Teorie e Progetti a confronto

1-4 novembre 2018

per ottenere i crediti di tipologia D

consegna di un testo critico che metta a confronto due Autori appartenenti a epoche distanti tra loro (per semplificare: autori nati alla fine del 1800 e autori nati dopo la II Guerra Mondiale).

Il testo tratteggerà gli specifici ambiti culturali e l’influenza dei loro contributi teorici sul progetto contemporaneo.

Le trattazioni teoriche saranno supportate dai progetti visitati e tutti quelli ritenuti necessari a corroborare le teorie che sottendono, nonché dagli scritti degli autori e sugli autori ritenuti significativi per descrivere la tesi sostenuta.

Le immagini (fotografie e disegni, siano essi di archivio o propri) usati nella relazione saranno opportunamente identificati (fonte).

La relazione si concluderà con una bibliografia di riferimento.

Le note a piè di pagina riporteranno le indicazioni bibliografiche delle citazioni, riflessioni e considerazioni di contrappunto al testo principale, nonché eventuali citazioni (oppure la citazione completa il cui estratto sia usato nel testo principale).

Formato della relazione: A4 verticale, margini 2,5 (alto, destra, sinistra)

Impaginazione: bandiera sinistra, testo giustificato e sillabato

Non vi è numero di battute né di immagini

Carattere e corpo del testo del titolo della relazione:

arial 14 grassetto, interlinea singola

Carattere e corpo del testo dell’eventuale sottotitolo della relazione:

arial 11 grassetto, interlinea singola

Segue nome e cognome dell’autore:

arial 11, interlinea singola. Segue salto di riga

Seguono max 5 parole chiave: titolino parole chiavi in corsivo + max 5 parole, arial 11, interlinea singola. Segue salto di riga

Segue abstract: titolino abstract in corsivo arial 11 + testo di massimo 1500 caratteri spazi inclusi (senza note). Segue salto di riga

Carattere e corpo del testo principale: arial 11, interlinea singola

Carattere e corpo delle note e delle didascalie: arial 9, interlinea singola

Le immagini che completano il testo potranno essere posizionate all’interno del testo principale o tutte insieme alla fine. La maggior parte delle immagini selezionale saranno citate all’interno del testo (principale e/o note). Didascalie più corpose di immagini possono essere considerate. Le didascalie brevi potranno essere posizionate vicino l’immagine di riferimento, altrimenti è da preferire che vi sia una pagina dedicata alle didascalie seguendo la numerazione delle immagini così come riportata anche nel testo.

Carattere e corpo di eventuali capitoli: arial 11 corsivo, interlinea singola

Le pagine saranno numerate.

La relazione sarà stampata fronte/retro e spillata

**Titolo della relazione**

**Sottotitolo della relazione**

Nome e cognome studente

*Parole chiave*: massimo cinque

*Abstract*

Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato.

Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato. Riassunto del testo che seguirà, massimo 1500 caratteri spazi inclusi, senza note. Testo giustificato e sillabato.

*Capitolo*

Testo principale. Arial 11, giustificato sillabato. Uso di note a piè di pagina, la nota è in apice e dopo l’eventuale segno di interpunzione.[[1]](#footnote-1) Riferimento alle immagini nel testo, numerate in sequenza [fig.1]. Le citazioni vanno tra caporali: «citazione» segue nota a piè di pagina con il riferimento (autore, titolo, numero di pagina).[[2]](#footnote-2) In corsivo se si sta citando brevemente (3/5 parole) e segue autore virgola anno tra parentesi.

Le virgolette alte “parola” indicano un uso non-consueto della parola. La parola sottolienata si usa per enfatizzarne il significato.

*Bibliografia*

Non si inventa il modo di scrivere una bibliografia. Per semplificare e uniformare la normerete come da esempi.

Elenco per ordine alfabetico (del cognome)

Ad esempio:

Cattaruzza S., Sinico M. (a cura di), *Husserl in laboratorio*, E.U.T., Trieste 2005.

Noiret S., *I musei della Grande Guerra sul Web*, in «Memoria e Ricerca», n. s., a. IX, n. 7, 2001.

Putnam H., *Reason, Truth and History*, Cambridge University Press, Cambridge 1981, tr. it. di A.N. Radicati, S. Veca (a cura di), *Ragione, verità e storia*, Il Saggiatore, Milano 1994.

Mei M., *Sensazioni e Ideae sensuales nella filosofia di Christian Wolff*, in F. L. Marcolungo (a cura di), *Christian Wolff tra psicologia empirica e psicologia razionale*, Olms, Hildesheim-Zürich-New York 2007.

Hume D., *A Treatise of Human Nature*, tr. it. di E. Lecaldano, *Trattato sulla natura umana*, Laterza, Roma-Bari 1993.

Heidegger M., *Sein und Zeit* (1927), Niemeyer, Tübingen 1977: F. Volpi (a cura di), *Essere e Tempo*, Longanesi, Milano 2005.

1. Note a piè di pagina, arial 9, interlinea singola. [↑](#footnote-ref-1)
2. In nota a pié di pagina: il nome (iniziale puntata) seguito dal cognome.

Ad esempio: S. Petrelli, *La stampa in Occidente. Analisi critica*, de Gruyter, Berlino-New York 2005, pp. 5-15.

Se opera citara, dopo il nome dell’autore, seguito da virgola, può essere usata l’abbreviazione

Ad esempio: S. Petrelli, *La stampa in Occidente. Analisi critica*, de Gruyter, Berlino-New York 2005, pp. 23-28.

Le successive: S. Petrelli, *La stampa in Occidente. Analisi critica*, cit., pp. 35-38.

*op. cit.*, in corsivo minuscolo: quando dello stesso autore è citata un’unica opera.

Esempio: S. Petrelli, *La stampa in Occidente. Analisi critica*, de Gruyter, Berlino-New York 2005,

pp. 23-28.

Le successive: S. Petrelli, *op. cit.,* pp. 40-42.

Si usa *ivi* (in corsivo) nei casi in cui si debba ripetere **di séguito** la citazione della medesima opera con la variazione del numero di pagina, seguito appunto dal numero o numeri di pagina.

Ad esempio: Lezioni su Dante, *op.* *cit*., pp. 295-302.

Le successive: *Ivi*, pp. 320-326.

Oppure: Cfr. *ivi*, pp. 320-326.

Si usa *Ibid.* (in corsivo) quando la citazione sarebbe da ripetersi in maniera identica (stesso autore, stessa opera, stesso n. di pagina).

Ad esempio: B. Varchi, *Di quei cinque capi*, cit., p. 307.

La successiva: *Ibid.* [↑](#footnote-ref-2)